



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

DETERMINAZIONE

Determ. n. 118 del 25/01/2021

Oggetto: COMUNE DI FERRARA. PIANO DI RECUPERO (PDR) DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA A1.1 E A3 AREA SAN ROCCO, IN ATTUAZIONE AL PROGRAMMA SPECIALE D'AREA LR 30/96 "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO". OSSERVAZIONI ART. 4, COMMA 4, L.R. N. 24 DEL 2017 E ART. 35, COMMA 4, L.R. 20 DEL 2000 E SS.MM.II. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS D.LGS. 152 DEL 2006 E SS.MM.II., L.R. 9 DEL 2008 ART. 1, COMMA 4, VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL RISCHIO SISMICO ART. 5 L.R. 19 DEL 2008.

IL DIRIGENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4, per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG, possono essere adottati gli atti, e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi, relativi ai piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000 (lett. c);
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 30, recante "Norme in materia di programmi speciali d'area", come modificata dalla L.R. 20 aprile 2018, n.5;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico".

Premesso che il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
- 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.
- 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 139299 del 11.12.2017.

Preso atto che:

- in data 21.11.2008, con prot. regionale 0280562/2008, è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia Romagna, dal Presidente della Provincia di Ferrara e dal Sindaco del Comune di Ferrara l'Accordo di Programma in variante agli strumenti Urbanistici (PRG) relativo al Programma Speciale d'Area "*Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara*";
- con Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 10859 del 16.02.2009 l'Accordo sopra richiamato è stato approvato e successivamente pubblicato sul BURERT n. 70 del 03.06.2009;
- l'art. 11 dell'Accordo richiamato prevede una specifica Azione progettuale inerente il Piano del complesso dell'ex-Arcispedale S. Anna, attuato mediante Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica, redatto e predisposto dal Comune di Ferrara.

Preso atto, altresì, che il Comune di Ferrara:

- con D.G.C. n. 276 del 30.04.2019, ha adottato il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica Zona A1.1 e A3 Area San Rocco, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., combinato al disposto di cui all'art. 4 co.4 L.R. 24/2017 nonché dell'art. 34 delle NTA del POC;
- con nota, acquisita agli atti in data 06.05.2019, prot. prov.le n. 12976, ha convocato la Conferenza di Servizi simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, inerente il Piano di Recupero (PDR) di Iniziativa Pubblica zona A1.1 e A3 area San Rocco (ex Arcispedale Sant'Anna), e, contestualmente, ha reso disponibile la documentazione progettuale al link <http://servizi.comune.fe.it/9278/adozione-pdr-di-iniziativa-pubblica-zona-a11-e-a3-area-san-rocco> ;
- con nota del 11.06.2020, acquisita agli atti con PG 14979/2020, ha reso disponibile al link <https://drive.google.com/drive/folders/1x5FrOepGNFbvqK0hMyps1KvIYK2H6RYY?usp=sharing> la documentazione progettuale, integrata secondo quanto richiesto nella prima seduta di Conferenza di Servizi, e, contestualmente, ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Semplificata, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e delle decisioni di competenza delle Amministrazioni convocate;
- con nota del 15.09.2020, acquisita agli atti con PG 24400/2020, successivamente integrata dalla comunicazione del 22.09.2020 acquisita agli atti con PG 25156/2020, ha comunicato la conclusione dei lavori con determinazione favorevole della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26.06.2020 segnalando che si sarebbe proceduto al deposito del Piano in oggetto e contestualmente al suo invio alla Provincia per gli adempimenti di legge;
- con nota del 01.10.2020, acquisita agli atti con PG 26192/2020, ha reso disponibile la documentazione del Piano in oggetto, dei pareri resi dagli Enti e dei relativi atti amministrativi al link <https://servizi.comune.fe.it/index.php?id=9661> e, contestualmente, ha richiesto il parere di competenza di cui all'art. 35 c. 4, della L.R. 20/2000 in combinato disposto con gli artt. 79 e 4 c. 4, della L.R. 24/2017, per il rilascio della valutazione di compatibilità con il rischio sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e per l'espressione del provvedimento di Verifica di

Assoggettabilità (VA), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;

- con nota del 01.12.2020, acquisita agli atti con PG 33256/2020, ha comunicato che lo strumento di che trattasi è stato depositato per 60 giorni a partire dal 30.09.2020 fino al 30.11.2020 e che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Preso atto, infine, che:

- l'intervento in progetto è dichiarato conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed è sottoposto a Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'autorità competente ad effettuare la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. e ad assumere il provvedimento di Verifica è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ArpaE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emette il provvedimento di Verifica, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ArpaE – SAC.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi si evince che:

- l'area interessata dal PDR in oggetto è un vasto isolato urbano, circondato a est da v. Rampari di S. Rocco, a sud da c.so Giovecca, a ovest da v. Mortara, a nord da v. Fossato di Mortara e corrisponde all'area dell'ex Ospedale Sant'Anna, ricadente nell'ambito del Centro Storico;
- per tale area, date le dimensioni e la possibilità di realizzare nuovi collegamenti tra la viabilità interna al comparto e la viabilità cittadina circostante, l'Accordo citato:
 - assegna la categoria d'intervento "Ristrutturazione Urbanistica" ad esclusione degli edifici cui è attribuita una specifica categoria d'intervento;
 - definisce una ripartizione in comparti, stabilendo per essi le seguenti destinazioni d'uso:
 1. Riqualificazione area ad usi residenziali, direzionali, commerciali
 2. Riqualificazione area ad usi sociosanitari
 3. Riqualificazione area ad usi universitari
 4. Riqualificazione aree a destinazione universitaria
 5. Aree di riconversione funzionale ex Amsefc
 6. Riqualificazione aree stradalispecificando che, le destinazioni dei comparti 2, 3, 4 sono da ritenersi già definite, mentre per le rimanenti l'individuazione puntuale delle destinazioni d'uso verrà precisata in sede di strumento urbanistico particolareggiato;
- per tale ambito, il PSC prevede un'azione di riqualificazione con l'insediamento di attività residenziali, direzionali, ricettive, commerciali e per il tempo libero, a completamento del tessuto urbano esistente;
- alcune porzioni dell'area oggetto di PDR risultano interessate da vincolo ex Dlgs 42/2004 relativo ai fabbricati storici o per vincolo indiretto dato dalla presenza delle mura storiche;
- la progettazione urbanistica dell'area è finalizzata ad ottenere:
 - la rifunionalizzazione del Polo Sanitario, ora Cittadella della Salute "San Rocco" (UMI 1);
 - il potenziamento del Polo Universitario ad integrazione delle strutture esistenti (UMI 4);
 - la creazione della "Cittadella del Commiato" (UMI5);

- la creazione di un isolato urbano compatto come elemento chiave nella definizione degli spazi urbani e degli edifici, nell'ottica del miglioramento del benessere urbano complessivo (UMI 2, 3, 6);
- la creazione di nuove volumetrie ad elevati livelli di efficienza energetica;
- il rinnovo e riuso degli edifici esistenti in base alle nuove funzioni di progetto;
- la cura delle relazioni tra nuovo edificato, spazio urbano e gli elementi di riferimento storico-monumentali, come il sistema delle Mura cittadine e degli edifici di sottoposti a vincolo diretti e/o indiretto;
- un incremento della mobilità attiva/dolce nell'ottica di minimizzare l'uso di veicoli a motore all'interno dell'area.

Atteso che, nello specifico:

- il PDR di Iniziativa Pubblica zona A1.1 e A3 area San Rocco in oggetto:
 - recepisce quanto disposto dall'art. 11 dell'”Accordo di Programma – Comune di Ferrara – Programma Speciale d'Area L.R. 30/1996 – Progetto di Valorizzazione del Centro Storico”;
 - è conforme alla scheda di progetto urbanistico 3b/8 in variante al PRG del 1995;
 - è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- con riferimento alla pianificazione territoriale, nello specifico al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), l'area interessata dal PDR in oggetto:
 - è compresa, secondo l'art. 8 delle norme di piano, all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata “delle Masserie”;
 - non ricade in ambiti tutelati dalla Rete Natura 2000.

Visti i pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti in materia ambientale:

- AUSL - parere favorevole condizionato;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio – parere favorevole condizionato;
- Comune di Ferrara Ufficio Verde - parere favorevole condizionato;
- Arpae Servizio Sistemi Ambientali - parere favorevole condizionato.

Considerato che:

- il Piano di Recupero di iniziativa pubblica in oggetto viene configurato in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sovraordinati e conforme all'Accordo di Programma stesso;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 e D.Lgs. 152/2006 (Verifica di Assoggettabilità a VAS);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico).

Evidenziato che:

- le considerazioni inerenti agli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale sono contenute nella Relazione Istruttoria resa dalla P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Ferrara p.g. 1821 del 21.01.2021 (**allegato A al presente atto**);

- in virtù delle convenzioni/autorizzazioni in essere è stata acquisita la seguente documentazione:
 - la proposta di parere formulata, ai sensi dell' art. 5 della L.R. 19/2008 - compatibilità dello strumento con il rischio sismico che vede coinvolto il nostro territorio assunta al p.g. 26751 del 7.10.2020 (**allegato B al presente atto**);
 - la proposta di parere formulata dall' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l' Ambiente e l' Energia-Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, assunta al p.g. 1512 del 19/01/2021 (**allegato C al presente atto**);Per le motivazioni su esposte, riconosciuta la propria competenza a provvedere,

DETERMINA

1 – di dare atto che quanto espresso in parte narrativa all' interno della Relazione Istruttoria resa dalla P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica p.g. 1821 del 21.01.2021 (**allegato A al presente atto**) è da intendersi qui integralmente richiamato;

2 – di esprimersi, in merito al procedimento in oggetto come segue:

- per gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale ai fini di cui all' art. 34 della L.R. 20/2000 e dell' art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017, di non formulare osservazioni in virtù delle considerazioni espresse nella succitata Relazione Istruttoria resa dalla P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica p.g. 1821/2021 (**allegato A al presente atto**);

- ai fini del parere sismico di cui all' art. 5 della L.R. 19/2008, di far propria e recepire integralmente alla proposta di parere resa dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, prot. prov.le n. 26751/2020 (**allegato B al presente atto**);

- ai fini dell' espressione del provvedimento in merito all' assoggettabilità a VAS di cui all' art. 12 del D.Lgs. 152/2006 della L.R. 9/2008 e della L.R. 24/2017, di far propria e recepire integralmente la proposta di parere resa dall' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l' Ambiente e l' Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, assunta al PG n. 1512/2021 (**allegato C al presente atto**), richiamando le raccomandazioni in essa formulate:

- a) si raccomanda al Comune di Ferrara di prevedere che il PdR venga attuato per step coerenti e condizionati dalla progressiva applicazione delle misure previste dal PUMS per il comparto di interesse, con particolare riferimento alle misure di limitazione del traffico nel quadrante est della Via Giovecca e viabilità connessa (San Rocco, Mortara, Fossato di Mortara);
- b) dovranno essere preventivamente previste misure mitigative dell' impatto generato quali la limitazione della fruibilità dei parcheggi interni al fine di limitare il traffico in ingresso/uscita dal comparto interessato dal PdR, da attuarsi in ragione degli esiti del monitoraggio di traffico e rumore;
- c) al fine di aumentare il tempo di corrivazione delle acque verso la rete fognaria pubblica, e realizzare un primo intervento di infrastruttura verde e blu all' interno del comparto, utile anche a limitare locali fenomeni di isola di calore con benefici anche sul costruito adiacente, si raccomanda che vengano massimizzate all' interno del comparto di intervento le pavimentazioni permeabili e/o drenanti;
- d) parimenti si raccomanda che le aree pavimentate siano dotate della massima ombreggiatura possibile mediante la messa a dimora di essenze arboree, secondo le indicazioni del competente Ufficio Verde comunale.

3 – di dare atto che nessun onere di carattere finanziario deriva in capo alla Provincia in seguito all' adozione

del presente atto;

4 – di trasmettere il presente atto al Comune di Ferrara.

**IL DIRIGENTE
FARINA STEFANO**

Documento informatico firmato digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 1821 del 21/01/2021

Classificazione 012.007.003

Fascicolo 2019/5

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - PIANO DI RECUPERO (PDR) DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA A1.1 E A3 AREA SAN ROCCO, IN ATTUAZIONE AL PROGRAMMA SPECIALE D'AREA L.R. 30/1996 "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO". OSSERVAZIONI (ART. 4, CO. 4, L.R. 24/2017 E ART. 35, CO. 4, L.R. 20/2000 E SS.MM.II.). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l’art. 4, comma 4, per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l’avvio del procedimento di approvazione del PUG, possono essere adottati gli atti, e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi, relativi ai piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all’art. 31 della L.R. n. 20/2000 (lett. c);
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 30, recante “Norme in materia di programmi speciali d’area”, come modificata dalla L.R. 20 aprile 2018, n.5;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”.

Premesso che il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
- 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.
- 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 139299 del 11.12.2017.

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Preso atto che:

- in data 21.11.2008, con prot. regionale 0280562/2008, è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia Romagna, dal Presidente della Provincia di Ferrara e dal Sindaco del Comune di Ferrara l'Accordo di Programma in variante agli strumenti Urbanistici (PRG) relativo al Programma Speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara";
- con Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 10859 del 16.02.2009 l'Accordo sopra richiamato è stato approvato e successivamente pubblicato sul BURERT n. 70 del 03.06.2009;
- l'art. 11 dell'Accordo richiamato prevede una specifica Azione progettuale inerente il Piano del complesso dell'ex-Arcispedale S. Anna, attuato mediante Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica, redatto e predisposto dal Comune di Ferrara.

Preso atto, altresì, che il Comune di Ferrara:

- con D.G.C. n. 276 del 30.04.2019, ha adottato il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica Zona A1.1 e A3 Area San Rocco, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., combinato al disposto di cui all'art. 4 co.4 L.R. 24/2017 nonché dell'art. 34 delle NTA del POC;
- con nota, acquisita agli atti in data 06.05.2019, prot. prov.le n. 12976, ha convocato la Conferenza di Servizi simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, inerente il Piano di Recupero (PDR) di Iniziativa Pubblica zona A1.1 e A3 area San Rocco (ex Arcispedale Sant'Anna), e, contestualmente, ha reso disponibile la documentazione progettuale al link <http://servizi.comune.fe.it/9278/adozione-pdr-di-iniziativa-pubblica-zona-a11-e-a3-area-san-rocco> ;
- con nota del 11.06.2020, acquisita agli atti con PG 14979/2020, ha reso disponibile al link <https://drive.google.com/drive/folders/1x5FrOepGNFbvqK0hMyps1KvIYK2H6RYY?usp=sharing> la documentazione progettuale, integrata secondo quanto richiesto nella prima seduta di Conferenza di Servizi, e, contestualmente, ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Semplificata, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e delle decisioni di competenza delle Amministrazioni convocate;
- con nota del 15.09.2020, acquisita agli atti con PG 24400/2020, successivamente integrata dalla comunicazione del 22.09.2020 acquisita agli atti con PG 25156/2020, ha comunicato la conclusione dei lavori con determinazione favorevole della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26.06.2020 segnalando che si sarebbe proceduto al deposito del Piano in oggetto e contestualmente al suo invio alla Provincia per gli adempimenti di legge;
- con nota del 01.10.2020, acquisita agli atti con PG 26192/2020, ha reso disponibile la documentazione del Piano in oggetto, dei pareri resi dagli Enti e dei relativi atti amministrativi al link <https://servizi.comune.fe.it/index.php?id=9661> e, contestualmente, ha richiesto il parere di competenza di cui all'art. 35 c. 4, della L.R. 20/2000 in combinato disposto con gli artt. 79 e 4 c. 4, della L.R. 24/2017, per il rilascio della valutazione di compatibilità con il rischio sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e per l'espressione del provvedimento di Verifica di

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Assoggettabilità (VA), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;

- con nota del 01.12.2020, acquisita agli atti con PG 33256/2020, ha comunicato che lo strumento di che trattasi è stato depositato per 60 giorni a partire dal 30.09.2020 fino al 30.11.2020 e che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Preso atto, infine, che:

- l'intervento in progetto è dichiarato conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed è sottoposto a Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'autorità competente ad effettuare la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. e ad assumere il provvedimento di Verifica è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ArpaE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emette il provvedimento di Verifica, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ArpaE – SAC.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi si evince che:

- l'area interessata dal PDR in oggetto è un vasto isolato urbano, circondato a est da v. Rampari di S. Rocco, a sud da c.so Giovecca, a ovest da v. Mortara, a nord da v. Fossato di Mortara e corrisponde all'area dell'ex Ospedale Sant'Anna, ricadente nell'ambito del Centro Storico;
- per tale area, date le dimensioni e la possibilità di realizzare nuovi collegamenti tra la viabilità interna al comparto e la viabilità cittadina circostante, l'Accordo citato:
 - assegna la categoria d'intervento "Ristrutturazione Urbanistica" ad esclusione degli edifici cui è attribuita una specifica categoria d'intervento;
 - definisce una ripartizione in comparti, stabilendo per essi le seguenti destinazioni d'uso:
 1. Riqualificazione area ad usi residenziali, direzionali, commerciali
 2. Riqualificazione area ad usi sociosanitari
 3. Riqualificazione area ad usi universitari
 4. Riqualificazione aree a destinazione universitaria
 5. Aree di riconversione funzionale ex Amsefc
 6. Riqualificazione aree stradali

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

specificando che, le destinazioni dei comparti 2, 3, 4 sono da ritenersi già definite, mentre per le rimanenti l'individuazione puntuale delle destinazioni d'uso verrà precisata in sede di strumento urbanistico particolareggiato;

- per tale ambito, il PSC prevede un'azione di riqualificazione con l'insediamento di attività residenziali, direzionali, ricettive, commerciali e per il tempo libero, a completamento del tessuto urbano esistente;
- alcune porzioni dell'area oggetto di PDR risultano interessate da vincolo ex Dlgs 42/2004 relativo ai fabbricati storici o per vincolo indiretto dato dalla presenza delle mura storiche;
- la progettazione urbanistica dell'area è finalizzata ad ottenere:
 - la rifunzionalizzazione del Polo Sanitario, ora Cittadella della Salute "San Rocco" (UMI 1);
 - il potenziamento del Polo Universitario ad integrazione delle strutture esistenti (UMI 4);
 - la creazione della "Cittadella del Commiato" (UMI5);
 - la creazione di un isolato urbano compatto come elemento chiave nella definizione degli spazi urbani e degli edifici, nell'ottica del miglioramento del benessere urbano complessivo (UMI 2, 3, 6);
 - la creazione di nuove volumetrie ad elevati livelli di efficienza energetica;
 - il rinnovo e riuso degli edifici esistenti in base alle nuove funzioni di progetto;
 - la cura delle relazioni tra nuovo edificato, spazio urbano e gli elementi di riferimento storico-monumentali, come il sistema delle Mura cittadine e degli edifici di sottoposti a vincolo diretti e/o indiretto;
 - un incremento della mobilità attiva/dolce nell'ottica di minimizzare l'uso di veicoli a motore all'interno dell'area.

Atteso che, nello specifico:

- il PDR di Iniziativa Pubblica zona A1.1 e A3 area San Rocco in oggetto:
 - recepisce quanto disposto dall'art. 11 dell'"Accordo di Programma – Comune di Ferrara – Programma Speciale d'Area L.R. 30/1996 – Progetto di Valorizzazione del Centro Storico";
 - è conforme alla scheda di progetto urbanistico 3b/8 in variante al PRG del 1995;
 - è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- con riferimento alla pianificazione territoriale, nello specifico al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), l'area interessata dal PDR in oggetto:
 - è compresa, secondo l'art. 8 delle norme di piano, all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata "delle Masserie";
 - non ricade in ambiti tutelati dalla Rete Natura 2000.

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Visti i pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti in materia ambientale:

- AUSL - parere favorevole condizionato;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio – parere favorevole condizionato;
- Comune di Ferrara Ufficio Verde - parere favorevole condizionato;
- Arpae Servizio Sistemi Ambientali - parere favorevole condizionato.

Considerato che:

- il Piano di Recupero di iniziativa pubblica in oggetto viene configurato in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sovraordinati e conforme all'Accordo di Programma stesso;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 e D.Lgs. 152/2006 (Verifica di Assoggettabilità a VAS);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico).

Ciò premesso, constatato e considerato:

si formula il seguente PARERE:

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. vigente, pertanto non si formulano "OSSERVAZIONI";
- per quanto concerne la Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alle condizioni e raccomandazioni di cui alla proposta di parere resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con prot. prov.le n. 1512 del 19.01.2021;
- per quanto concerne la valutazione del rischio sismico, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, agli atti con prot. prov.le n. 26751 del 07.10.2020.

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 21/01/2021

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 1821 del 21/01/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
P.O. PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PRESIDIO DELLA SEDE DI FERRARA
ALCESTE ZECCHI

Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
della Provincia di Ferrara

Ing. Stefano Farina

Oggetto: Comune di Ferrara – **Piano di recupero di iniziativa pubblica zona A1.1 e A3 AREA SAN ROCCO - Ferrara** - Trasmissione della proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

Il Piano di cui in oggetto prevede la ristrutturazione urbanistica dell'area SAN ROCCO prevedendo nella stessa una prevalente destinazione residenziale con attività commerciali – direzionali ed extra residenziali confermando la destinazione sociosanitaria di una nuova Cittadella del Commiato e una destinazione Universitaria, oltre alla realizzazione di Parco pubblico. Gli edifici di pregio storico verranno mantenuti e tutto quanto verrà realizzato ex novo dovrà integrarsi armoniosamente con la morfologia della città.

Al fine del rilascio del presente parere è stata presa visione della relazione geologica – sismica redatta dai dott. geol. Renato Sacchetto e Marco Rolfini dalla quale si è appurato che:

- per effettuare le valutazioni geologiche - geotecniche e sismiche, sono state realizzate le seguenti indagini:
 - n.5 CPTU con profondità pari a 30 metri;
 - n.2 sondaggi a carotaggio continuo con profondità pari a 30 metri da p.c e prelievo di n.12 campioni indisturbati sui quali sono state fatte eseguire prove di laboratorio;
 - n. 2 MASW;

E-mail: STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it

Pec: Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

- la stratigrafia riscontrata attraverso le prove suddette è risultata essere costituita da prevalente terreno argilloso sino alla profondità di circa 20 metri fatta eccezione per qualche lente a matrice granulare; in corrispondenza delle CPTU1 e 2 è invece stato intercettato un livello sabbioso tra 6,6 e 9,25 metri da p.c.; tra 26 e 30 metri tutte le prove hanno evidenziato presenza di terreni sabbioso limoso;
- la quota della falda, misurata durante l'esecuzione delle prove d'indagine, è risultata essere compresa tra - 1,7 e - 1,9 metri da piano campagna;
- le prove MASW hanno permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria C *“Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di Vs30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s”* (Vs30 = 211;218m/s);
- l'area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, di conseguenza in questa zona sono previste magnitudo Mw di 6,14;
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione con il metodo di Boulanger e Idriss 2014, Mw = 6,14 ed $a_{max} = (1,7 \times 0,132) = 0,225 \text{ m/s}^2$ dove 1,7 = F.A. per la condizione di PIANURA 2 ai sensi della DGR 630/2019; da tale analisi è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso;
- l'indice del potenziale di liquefazione è risultato compreso tra 0,5 e 7, quindi il rischio varia da basso ad alto (Sonmez,2003);
- I cedimenti post sismici totali sono risultati compresi tra 0.5 e 9 cm;

Infine, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che l'area oggetto di studio potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di “Alluvioni rare – L-P1” o per “Alluvioni poco frequenti – M-P2” da reticolo principale. In considerazione di quanto sopra esplicitato si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, al piano in oggetto.

Tuttavia, in considerazione della variabilità dei cedimenti post sismici e dell'estensione dell'intervento, si ritiene che in fase di progettazione esecutiva, si dovranno realizzare nuove indagini in corrispondenza del sedime degli edifici di nuova costruzione funzionali alla

progettazione al fine di ridurre quanto più possibile gli effetti sito ed i cedimenti differenziali del terreno di fondazione.

Infine, per gli aspetti relativi al rischio idraulico, si rimanda a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

Si trasmette la presente proposta di parere ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi

SEDI OPERATIVE

Via della Fiera, 8	40122 - Bologna	Tel 051/5274530	Fax 051/5274315
Viale Cavour, 77	44121 - Ferrara	Tel 0532/218811	Fax 0532/210127

C:\Users\Pangallo_a\Desktop\parere_PUA_SANROCCO.doc



Pratica SINADOC n.26104/2020

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 26
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Dlgs 152/2006 art. 12. L.R. 9/08. L.R. 24/2017. Proposta di parere ai fini dell'espressione del provvedimento in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs.152/06 art.12 e L.R. 9/08 del Piano di recupero di iniziativa pubblica zona A1.1 e A3 area San Rocco

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria conclusiva della valutazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS per il piano in oggetto.

Sottoscritta dalla Responsabile UO Autorizzazioni
complesse ed energia

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel +39 0532 234811 | PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it
UO Autorizzazioni complesse ed Energia

**RELAZIONE ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL PIANO
DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA A1.1 E A.3 SAN ROCCO**

(Dlgs 152/2006 art. 12. L.R. 9/08. L.R. 24/2017)

Visti:

- il Dlgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";

PREMESSO CHE:

1. che il "PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA A1.1 E A3 AREA SAN ROCCO" in Comune di Ferrara, facente parte del più ampio Programma Speciale d'Area del centro storico di Ferrara "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara", è stato adottato con in data 30.04.2019 con Deliberazione di Giunta Comunale n. GC-2019-276;
2. il PdR di iniziativa pubblica adottato si propone di ridefinire l'isolato urbano precedentemente occupato dall'Ospedale cittadino, ora trasferito in altra sede, orientando ad una destinazione prevalentemente residenziale ma con attività commerciali-direzionali ed extraresidenziali confermando la destinazione socio sanitaria della Cittadella della Salute nell'anello storico su Corso Giovecca/Rampari di san Rocco, con la previsione di una nuova Cittadella del Commiato e di una destinazione Universitaria sul bordo verso Fossato di Mortara;
3. che in data 22.05.2019 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'esame della documentazione del piano adottato;
4. che a seguito dell'aggiornamento della documentazione come da indicazioni della Conferenza di servizi, si è svolta una seconda seduta in modalità asincrona, al fine di rispettare le disposizioni derivate dall'emergenza sanitaria (Covid 19), mediante la raccolta dei pareri degli enti interessati;

5. successivamente il Comune di Ferrara ha proceduto al deposito del piano e alla pubblicazione del relativo avviso;
6. il PdR risulta assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 Dlgs 152/06;
7. l'autorità competente è la Provincia di Ferrara, ai sensi della L.R. 9/08; in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", su istruttoria svolta da ARPAE – SAC;

DATO ATTO CHE:

1. già nella fase di formazione del piano, prima della sua adozione, il Comune di Ferrara aveva provveduto ad attivare modalità di partecipazione pubblica anche mediante le attività dell'Urban Centre cittadino;
2. con nota del 01/10/2020 prot. 103081, assunta a PG/2020/141010 del 1/10/2020, Il Comune di Ferrara ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione del PdR sul sito informatico del COMUNE DI FERRARA;
3. nel periodo di deposito dal 30/09/2020 al 30/11/2020 NON sono state formulate osservazioni, come da nota del 1/12/2020 prot. 131700 del Comune di Ferrara;
4. nell'ambito del procedimento sono stati espressi i seguenti pareri di enti con competenze ambientali, pubblicati dal Comune di Ferrara sul proprio sito:
 - Parere AUSL PG 64455/2020 del 29/6/2020 favorevole condizionato;
 - Parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti paesaggio favorevole condizionato;
 - Parere Comune di Ferrara Ufficio Verde, favorevole condizionato;
 - Parere Arpae Servizio Sistemi Ambientali PG/2020/91228 favorevole condizionato;

VALUTATO CHE:

1. Il Piano prevede il recupero-rifunzionalizzazione dell'ambito ex Ospedale Sant'Anna nel nuovo quartiere "San Rocco" al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - la rifunzionalizzazione del Polo Sanitario (UMI 1),
 - il potenziamento del Polo Universitario (UMI 4),
 - la creazione della "Cittadella del Commiato" (UMI 5),
 - la creazione di un isolato urbano (UMI 2, 3, 6),
 - la creazione di nuove volumetrie e il rinnovo e riuso degli edifici esistenti,
 - favorire la mobilità attiva/dolce nell'ottica di minimizzare l'uso di veicoli a motore all'interno dell'area.

2. l'area di interesse è localizzata all'interno della cinta muraria cittadina sul confine est, ed alcune porzioni risultano interessate da vincolo ex Dlgs 42/2004 relativo ai fabbricati storici o per vincolo indiretto dato dalla presenza delle mura storiche;
3. Durante la redazione del PdR, sulla base degli esiti delle simulazioni condotte con apposito software, è stato affinato l'assetto delle viabilità al fine di ridurre al minimo l'impatto della mobilità dovuto al maggior carico urbanistico. Rispetto alla soluzione iniziale sono state introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni: modifica della rotatoria presente tra via Rampari di San Rocco e via Fossato di Mortara in modo che chi la percorre abbia sempre la precedenza; una rotatoria su via Rampari di San Rocco per facilitare l'accesso e l'uscita e rendere più sicura la fruizione del parcheggio pubblico; una corsia di accumulo su via Rampari di San Rocco per l'ingresso al parcheggio riservato ai dipendenti dell'ospedale; obbligo di svolta a destra per i veicoli che si immettono su Corso della Giovecca dall'ex uscita del Pronto Soccorso; possibilità per i residenti del comparto di uscire ed entrare anche da via Rampari di San Rocco;
4. L'impatto da traffico generato dal PdR è considerato tale da non gravare sul contesto territoriale di riferimento se coordinato alle misure previste dal PUMS approvato dal Comune di Ferrara; inoltre è previsto nel Rapporto ambientale che il soggetto attuatore provveda ad un monitoraggio dei flussi di traffico in fase di realizzazione del PdR, per proporre, qualora i dati si discostassero in modo sensibile dalle previsioni, le necessarie modifiche al progetto;
5. Naturale conseguenza di una limitazione dei flussi di traffico sarà il locale miglioramento della qualità dell'aria per minori emissioni da traffico prodotte e da risollevarimento, oltre che il generale miglioramento del clima acustico che si presenta abbastanza critico e che potrà essere migliorato dalle misure di limitazione del traffico e dall'utilizzo di pavimentazioni stradali fono-assorbenti;
6. Analogamente la scelta dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento risulta una misura di sostenibilità ambientale per la limitazione delle emissioni di polveri e prodotti di combustione precursori delle stesse;
7. All'interno dell'area di intervento parte della rete fognaria sarà dedicata alla raccolta e recupero delle acque piovane dei tetti che saranno riutilizzate per uso irriguo e per alimentare le cassette dei vasi wc. Queste reti saranno private ed utilizzeranno vasche poste alla sommità degli edifici. Sarà comunque garantita l'infiltrazione nel suolo, garantendo il principio d'invarianza idraulica. Il nuovo verde pubblico collocato nell'area di S. Rocco favorirà la raccolta e laminazione delle acque meteoriche a monte del recapito finale;
8. Il piano sarà anche l'occasione per l'approfondimento della conoscenza della qualità dei suoli in relazione agli usi pregressi e i possibili interventi di bonifica che si rivelassero necessari, con un generale miglioramento delle condizioni ambientali del comparto;

RITENUTO CHE:

1. la progettazione e l'attuazione del PdR per l'esteso ambito territoriale posto all'interno della cinta muraria cittadina (comparto est dell'entro-mura - San Rocco, Mortara, Giovecca), caratterizzato da un generale sovraccarico da impatto da traffico e rumore, debbano rappresentare una opportunità di riqualificazione orientata alla maggiore sostenibilità ambientale e generale miglioramento delle condizioni ambientali dell'area, della qualità dell'aria, del congestionamento della viabilità e del clima acustico;
2. il recupero di quote considerevoli della volumetria originaria, parte di rilevanza storico-documentale, parte a fini di rilancio dell'area stessa, fanno prevedere la generazione di flussi di traffico in grado di rendere ugualmente critiche le condizioni ambientali del comparto ove non supportate da misure che possano temperarne gli effetti: in questo senso si ritiene opportuno che l'attuazione del Piano di Recupero sia coerente e condizionato dalla attuazione delle misure previste dal PUMS per l'area di interesse;
3. parimenti l'attività di monitoraggio di traffico e rumore prospettato dal Rapporto Ambientale dovrà costituire la base conoscitiva per la definizione di ulteriori misure di mitigazione dell'impatto generato che dovranno necessariamente riguardare una limitazione della fruibilità delle aree interne da parte del traffico di veicoli e mezzi adibiti a carico e scarico beni, al fine di limitare il traffico in ingresso/uscita;
4. La scelta di realizzare una rete fognaria separata per acque reflue nere e acque meteoriche bianche, possa consentire di limitare il carico al depuratore cittadino e di realizzare il recupero della risorsa idrica per l'irrigazione del verde o l'alimentazione delle vaschette WC, limitando altresì i consumi (mediante lo stoccaggio in vasche poste in sommità degli edifici);
5. inoltre l'utilizzo del verde pubblico nell'area di San Rocco ai fini della laminazione delle acque meteoriche a monte dello scarico in fognatura potrà avere anche benefici effetti per la realizzazione di una porzione di infrastruttura blu all'interno del comparto; a tal fine si ritiene che debbano essere massimizzate le pavimentazioni drenanti e le aree pavimentate dotate di ombreggiatura sia per evitare locali fenomeni di bolla di calore ma anche per realizzare in un comparto già densamente costruito un polmone verde in grado di temperare gli effetti di isola di calore estivi, che possa estendere i suoi benefici anche al costruito adiacente; tali interventi consentiranno di realizzare sia un aumento del tempo di corrivazione delle acque verso la rete fognaria pubblica sia l'aumento dell'infiltrazione di acqua dolce a beneficio della falda freatica;
6. in tal senso si condivide il parere dell'Ufficio Verde del Comune che segnala la necessità di aumentare la quantità delle essenze da mettere a dimora all'interno del comparto di interesse, ciò anche al fine di realizzare un primo intervento di infrastruttura verde di comparto;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di autorità competente di esprimersi ai sensi dell'art. 12, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006 nel senso di escludere il PdR in oggetto dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni contenute nei pareri degli enti con competenze ambientali, ai quali si rimanda con le seguenti raccomandazioni:

1. si raccomanda al Comune di Ferrara di prevedere che il PdR venga attuato per step coerenti e condizionati dalla progressiva l'applicazione delle misure previste dal PUMS per il comparto di interesse, con particolare riferimento alle misure di limitazione del traffico nel quadrante est della Via Giovecca e viabilità connessa (San Rocco, Mortara, Fossato di Mortara);
2. dovranno essere preventivamente previste misure mitigative dell'impatto generato quali la limitazione della fruibilità dei parcheggi interni al fine di limitare il traffico in ingresso/uscita dal comparto interessato dal PdR, da attuarsi in ragione degli esiti del monitoraggio di traffico e rumore;
3. al fine di aumentare il tempo di corrivazione delle acque verso la rete fognaria pubblica, e realizzare un primo intervento di infrastruttura verde e blu all'interno del comparto, utile anche a limitare locali fenomeni di isola di calore con benefici anche sul costruito adiacente, si raccomanda che vengano massimizzate all'interno del comparto di intervento le pavimentazioni permeabili e/o drenanti;
4. parimenti si raccomanda che le aree pavimentate siano dotate della massima ombreggiatura possibile mediante la messa a dimora di essenze arboree, secondo le indicazioni del competente Ufficio Verde comunale.

Sottoscritta dalla Responsabile UO Autorizzazioni
complesse ed energia

ARPAE – SAC Ferrara

Dott. Geol. Gabriella Dugoni